

**POLICY
SEGNALAZIONE DI
PRESUNTI ILLECITI
E IRREGOLARITÀ**

Il whistleblowing, o segnalazione di un presunto illecito, è un sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”.

Il sistema prevede la tutela del dipendente pubblico che segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ovvero all’autorità giudiziaria o alla Corte dei conti o all’Autorità nazionale anticorruzione (Anac), condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (art. 54-bis d.lgs. n.165/2001).

La disciplina del *whistleblowing* si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’Amministrazione pubblica.

Nei confronti del segnalante l’ordinamento prevede le seguenti misure di tutela volte a **garantirne l’anonimato** ed evitare che possa essere sottoposto a misure discriminatorie o ritorsioni in conseguenza della segnalazione effettuata:

- Il dipendente che segnala un illecito non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione;
- gli atti discriminatori o ritorsivi adottati nei confronti del segnalante sono nulli e il segnalante licenziato a motivo della segnalazione ha diritto alla reintegrazione nel posto di lavoro;
- nel procedimento disciplinare, l’identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell’incolpato e qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione;
- la segnalazione, inoltre, è sottratta all’accesso documentale previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si forniscono di seguito le indicazioni per l’invio di segnalazione di condotte illecite al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza di ASP:

Le segnalazioni di condotte illecite vanno inoltrate per iscritto con allegata copia di un documento d’identità del segnalante. Esse possono essere redatte anche in forma anonima; in quest’ultimo caso è importante che siano ben circostanziate, dettagliate, complete, verificabili ed eventualmente, ove possibile, supportate da elementi probatori, considerata l’impossibilità di richiedere eventuali approfondimenti.

Per l’inoltro delle segnalazioni è possibile utilizzare l’apposito "**Modulo di segnalazione di condotte illecite**" scaricabile a questo percorso ed allegato alle Policy: www.casadiriposoforchino.it | AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE oppure utilizzare altro formato purché contenente gli elementi necessari per procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

La segnalazione preferibilmente deve contenere i seguenti elementi:

- a) generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell’ambito dell’azienda;
- b) una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- c) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- d) se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l’attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- e) l’indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- f) l’indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- g) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Il modulo di segnalazione può essere inviato al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza a mezzo posta elettronica all’indirizzo mail anticorruzione@casadiriposoforchino.it ovvero a mezzo del servizio postale in busta chiusa recante la dicitura “NON APRIRE – DA CONSEGNARE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE” con recapito in Via Milite Ignoto n. 32 a Santena (To).

In entrambi i casi l’identità del segnalante sarà conosciuta solo dal Responsabile della Prevenzione della corruzione che ne garantirà la riservatezza, fatti salvi i casi in cui non è opponibile per legge, e l’acquisizione al protocollo riservato.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza garantisce la presa in carico delle segnalazioni, l’effettuazione di adeguate indagini e dei provvedimenti disciplinari e/o delle denunce alle autorità competenti necessari sulla base dei risultati riscontrati.

MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE

(c.d. *whistleblower*)

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE ¹	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E.MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	<input type="checkbox"/> UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) <input type="checkbox"/> ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo)
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO ² :	<input type="checkbox"/> penalmente rilevanti; <input type="checkbox"/> poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio alla immagine dell'amministrazione; <input type="checkbox"/> altro (specificare)
DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	
AUTORE DEL FATTO ³	1. 2..... 3.....
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO ⁴	1. 2..... 3.....
EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	1. 2..... 3.....

LUOGO, DATA E FIRMA
